

Ravenna Holding s.p.a.

COMUNICATO STAMPA

IL PRECONSUNTIVO 2016 E IL PROGETTO DI PIANO PLURIENNALE 2017-2019



La relazione previsionale 2017-2019, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Ravenna Holding S.p.A, viene sottoposta alla approvazione dei soci in queste settimane, e prevede un ottimo risultato di preconsuntivo 2016.

I dati dei preconsuntivi delle società partecipate confermano la previsione di un pieno equilibrio di tutte le gestioni, obiettivo prioritario e strategico per il gruppo, e fonte di grande soddisfazione in relazione al contesto economico e al quadro generale delle società a partecipazione pubblica. Il doveroso e scrupoloso perseguimento degli equilibri economici e finanziari è stato reso possibile da gestioni attente ed efficienti, ma affiancato, sulla base degli indirizzi dei soci, dalla grande attenzione alla qualità dei servizi erogati, e tenendo conto che tutte le società del gruppo operano in settori “sensibili” e fondamentali per i cittadini.

Con l'ingresso nella compagine sociale della Provincia di Ravenna e del Comune di Russi avvenuto a fine 2015, si è rafforzato il ruolo di Ravenna Holding quale strumento di razionalizzazione degli organismi partecipati in essere nella Provincia di Ravenna e nel bacino romagnolo. Il percorso già attuato ha comportato significative e progressive riduzioni dei costi complessivi del sistema, che possono essere quantificate in almeno 600.000 euro su base annua, anche attraverso la centralizzazione di personale già dipendente delle società del gruppo sulla Holding, che eroga servizi essenziali alle società controllate. Attraverso l'integrazione industriale su area vasta, la ricerca di economie di scala, e la razionalizzazione dei costi delle gestioni, si sono migliorati i risultati economici, rafforzando al contempo la capacità di indirizzo e coordinamento degli Enti Locali.

PRE CONSUNTIVO 2016

L'andamento della gestione conferma che i risultati conseguiti da Ravenna Holding S.p.A. si mantengono marcatamente positivi.

Il risultato d'esercizio per l'anno 2016 – secondo i dati di pre-consuntivo – è stimato in **euro 10.038.467**, e migliora il budget di **oltre 1,6 milioni**.

Il valore delle partecipazioni è valutato pari a oltre **347 milioni** di euro, mentre il patrimonio netto della società al 31/12/2016 è stimato in circa **479 milioni**.

Il conto economico evidenzia risultati straordinariamente positivi, grazie anche alla plusvalenza di oltre 1,7 milioni di euro, ottenuta dalla vendita di 3,5 milioni di azioni ordinarie della società Hera S.p.A., e conferma una capacità strutturale, al netto di partite straordinarie, di produrre utili superiori agli 8 milioni.

La redditività calcolata sulla base del principale indicatore preso a base per valutarla in rapporto al capitale proprio (**ROE**) - tenendo conto che l'ingente valore patrimoniale delle reti del servizio idrico detenute è caratterizzato strutturalmente da una redditività relativa molto contenuta o nulla, e scindendo

pertanto gli elementi riconducibili alla gestione delle reti - **si conferma superiore al 3%**, consolidando il trend degli ultimi anni.

Il gruppo Ravenna Holding ha garantito agli azionisti dal 2005 **la distribuzione complessiva 72.851.253 euro di dividendi** (dato comprensivo anche **della previsione di 8,2 milioni di dividendi relativi all'esercizio 2016**), pari all'**81,65%** dell'utile realizzato, mantenendo al contempo una situazione patrimoniale-finanziaria solida ed equilibrata. Il dato assume particolare significato tenendo conto anche della **riduzione di capitale deliberata nel corso del 2015 con restituzione di ulteriori 20 milioni di euro liquidi agli enti locali azionisti**.

PROGRAMMA TRIENNALE 2017/2019

Il piano presentato dalla società per il periodo 2017-2019, consente di prevedere un risultato economico soddisfacente, assicurando al contempo la sostenibilità della posizione finanziaria della Società e il rafforzamento della situazione patrimoniale. Il conto economico continua ad evidenziare risultati positivi per tutto il periodo di piano, pur in assenza di previsioni di introiti straordinari, e considerando i minori dividendi attesi in virtù della vendita nei due precedenti esercizi (con significative plusvalenze) di un numero complessivamente pari a 8 milioni di azioni Hera S.p.A. (meno del 10% di quelle originariamente detenute – oggi la Holding ne possiede 79.226.545).

Il risultato dell'esercizio 2017 è stimato, con questi presupposti, con un utile netto pari a **8.629.148 euro**, dato che si mantiene sostanzialmente allineato anche negli esercizi successivi, e che **conferma per la società un utile strutturale atteso di almeno 8 milioni**.

"Intervento del Presidente Dott. Carlo Pezzi - seduta Commissione Consiliare n. 5 del 2 febbraio 2017".

Si fa riferimento allo slogan da 8000 a 1000 partecipate perché non tutte le situazioni sono analoghe al nostro contesto (ROE al 3% società sane e in utile). Sono stimati oltre 5000 tagli con i requisiti "automatici" (fatturato / numero amministratori) dell'articolo 20 del Testo Unico "Madia", nel perimetro della Holding non abbiamo nessuna società che rientra nei parametri – **e nessuna società in perdita** - rispetto a un quadro nazionale che vede il 47% delle società partecipate che ha chiuso il bilancio di esercizio 2011 in utile, il 20% in pareggio, il 33% in perdita. Il valore complessivo delle perdite riconducibili alle partecipazioni delle Amministrazioni Locali è imputabile per il 26% alle società che operano nel settore delle attività diverse (in cui sono classificate anche le holding).

(Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze, Rapporto sulle partecipazioni detenute dalle Amministrazioni Pubbliche, Dicembre 2013 e Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, Gli Organismi partecipati dagli Enti territoriali, Deliberazione n. 24/2015)

Razionalizzare non è esattamente uguale a fare tagli. A Ravenna da più di 10 anni si fanno razionalizzazioni, per cui oggi nel nostro caso le società sono in utile e sane finanziariamente e patrimonialmente, si tratta quindi di evitare il RISCHIO di perdite di reddito e molto probabilmente patrimoniali.

Per inquadrare la dimensione e l'importanza del gruppo Ravenna Holding si veda il recente report dell'Area Studi Mediobanca del Luglio 2016 sulla "Economia e finanza delle principali società partecipate dai maggiori Enti Locali". La Holding di Ravenna è una realtà tra le più importanti per valore delle partecipazioni, considerando le società partecipate, direttamente o indirettamente, anche in modo congiunto, con fatturato maggiore di 50 milioni nel 2014 a livello consolidato. Il patrimonio netto relativo alle partecipate pone i soci della Holding e in particolare il Comune di Ravenna fra i più ricchi per quote detenute (6' posto nella classifica complessiva 5' posto fra i Comuni). La Holding si presenta con performances tra le migliori in termini di dividendi agli azionisti; nella categoria "Altri Settori" è la prima con il maggiore utile netto cumulato (2010-2014) e non ha ricevuto alcun corrispettivo/contributo/sussidio dai comuni soci.

Nessuna società del gruppo gode di alcun vantaggio competitivo quando opera in competizione su un mercato aperto.

Credo sia importante chiarire la dinamica dei costi operativi della capogruppo, che sono relativi a funzioni e attività centralizzate sulla

Holding, ma gestite per tutte le società controllate. Rispetto a costi complessivi per circa 1,7 milioni si può ricostruire agevolmente come siano costi “di sistema” efficienti e razionalizzati.

I costi per il personale (oltre 900 mila euro) sono relativi fondamentalmente a risorse già prima dipendenti da società a controllo pubblico del gruppo, e dedicate ad attività essenziali ed operative, quali la direzione amministrativa finanziaria e fiscale, la gestione del personale, i servizi informatici, la gestione degli affari societari (trasparenza, 231 ecc), e la gestione di appalti e contratti.

Le società controllate ricevono articolati servizi, disciplinati da specifici contratti, che peraltro hanno comportato il recupero di oltre 700 mila euro nel 2016 e la previsione di incremento dei ricavi per la Holding ad oltre 800 mila nel 2017 (a fronte della ulteriore centralizzazione sulla Holding di costi per personale presente all'interno del gruppo, e della implementazione di nuovi servizi). La gestione centralizzata e coordinata delle attività comporta significative economie e sinergie, la eventuale assenza della Holding comporterebbe il ritorno a forme meno efficienti di attività fondamentali quali l'amministrazione e contabilità, la gestione di personale e acquisti, e, oltre al necessario riassorbimento di tutto il personale attualmente impegnato, comporterebbe la più che probabile necessità di incremento dello stesso. Considerando anche che l'ampliamento del numero dei soci comporta maggiori attività per la Holding, che garantisce una funzione operativa di controllo a servizio degli Enti, gestite a invarianza delle risorse dedicate, appare evidente come il meccanismo sia fonte di risparmio ed efficienza e non di sprechi. La gestione centralizzata ha garantito economie operative oltre ai benefici fiscali e ai vantaggi per minori oneri finanziari. I ricavi per service crescono più dei costi per personale compresi i distacchi. Gli organi (compreso Collegio / Revisore / Organismo di vigilanza) costano circa 220 mila euro. Il Consiglio di Amministrazione 135 mila circa. I costi per servizi sono legati ad attività essenziali e sarebbero in larghissima misura da sostenere (con minore efficienza) in modo frazionato anche in assenza di una capogruppo. Le imposte sono pari a oltre 200 mila euro e relative in gran parte al patrimonio immobiliare, la sola IMU nel Comune di Ravenna incide per 80 mila euro, sarebbero con tutta evidenza oneri comunque presenti. Il solo beneficio del Consolidato Fiscale reso possibile dalla presenza di una holding consolidante, vale mediamente 3/400 mila euro all'anno (con il picco di 700 mila nel 2015).

Una semplice operazione aritmetica dimostra come la presenza della Holding garantisca un consistente vantaggio economico al bilancio consolidato.

L'andamento della gestione conferma che i risultati conseguiti da Ravenna Holding S.p.A. si mantengono marcatamente positivi. Il risultato d'esercizio per l'anno 2016 – secondo i dati di pre-consuntivo – è stimato in euro 10.038.467, e migliora il budget di oltre 1,6 milioni.

Il gruppo Ravenna Holding ha garantito agli azionisti dal 2005 la distribuzione complessiva di 72.851.253 euro di dividendi (dato comprensivo anche della previsione di 8,2 milioni di dividendi relativi all'esercizio 2016), pari al 81,65% dell'utile realizzato, mantenendo al contempo una situazione patrimoniale–

finanziaria solida ed equilibrata. Il dato assume particolare significato tenendo conto anche della riduzione di capitale deliberata nel corso del 2015 con restituzione di ulteriori 20 milioni di euro liquidi agli enti locali azionisti.

Il risultato dell'esercizio 2017 è stimato con un utile netto pari a 8.629.148 euro, dato che si mantiene sostanzialmente allineato anche negli esercizi successivi, e che conferma per la società un utile strutturale atteso di almeno 8 milioni.